

Implementare Nodo nazionale PagoPA per la riscossione della TARI

Premesso che la percentuale di riscossione della tassa igiene ambientale o smaltimento rifiuti, poi diventata TARES e infine TARI (delibera assemblea capitolina n° 33 del 2014), è sempre stata molto bassa e questo è evidente nella tavola 1.

Tavola 1 – Valore di previsione, accertato e riscosso della tassa igiene ambientale o smaltimento rifiuti, poi diventata TARES e infine TARI, anni 2008-2019

TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	Previsione	Accertato	Riscosso Reversali conto competenza	Riscosso Quietanz. conto competenza	% comp	Riscosso Reversali conto residuo	Riscosso Quietanz. conto residuo	Riscosso competenza + residuo	% comp+ res
TOTALE	383.000.000	378.000.000	118.805.718	118.805.718	31	152.823.035	152.823.035	271.628.754	72
2008	103.000.000	103.000.000	61.748.000	61.748.000	60	-	-	61.748.000	60
2009	100.000.000	95.000.000	-	-	0	-	-	-	0
2010	130.000.000	130.000.000	7.057.718	7.057.718	5	30.000.000	30.000.000	37.057.718	29
2011	50.000.000	50.000.000	50.000.000	50.000.000	100	10.890.555	10.890.555	60.890.555	122
2012	-	-	-	-	-	111.932.480	111.932.480	111.932.480	-
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - COMPETENZA - ALTRE FORME DI RISCOSSIONE	Previsione	Accertato	Riscosso Reversali conto competenza	Riscosso Quietanz. conto competenza	%	Riscosso Reversali conto residuo	Riscosso Quietanz. conto residuo	Riscosso competenza + residuo	%
2012	719.181.731	719.181.731	452.565.408	452.565.408	63	-	-	452.565.408	63
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI - TARES	Previsione	Accertato	Riscosso Reversali conto competenza	Riscosso Quietanz. conto competenza	%	Riscosso Reversali conto residuo	Riscosso Quietanz. conto residuo	Riscosso competenza + residuo	%
2013	744.421.909	744.421.909	455.650.829	455.650.829	61	-	-	455.650.829	61
IUC - TARI TASSA SUI RIFIUTI (L. 147/27.12.2013 ART. 1 C. 639)	Previsione	Accertato	Riscosso Reversali conto competenza	Riscosso Quietanz. conto competenza	%	Riscosso Reversali conto residuo	Riscosso Quietanz. conto residuo	Riscosso competenza + residuo	%
2014	787.160.000	787.160.000	142.007.010	142.007.010	18	-	-	142.007.010	18
2015	793.706.464	793.707.412	119.639.474	119.639.474	15	378.695.128	378.695.128	498.334.601	63
2016	798.691.840	799.845.796	230.584.887	230.584.887	29	1.887.154	1.887.154	232.472.042	29
2017	771.148.720	771.437.142	426.451.647	426.451.647	55	967.711.626	967.711.626	1.394.163.273	181
2018	808.026.875	807.878.155	195.139.947	256.253	0	139.750.894	120.581.464	120.837.717	15
2019	786.978.155	786.978.155	-	-	0	8.622	-	-	0

Fonte: ragioneria generale di Roma Capitale

Questa scarsa riscossione ha determinato una cifra considerevole di residui attivi che ammonta a più di un miliardo di euro (Tavola 2).

Tavola 2 – Residui attivi presenti nel rendiconto 2017 relativi alla tassa igiene ambientale o smaltimento rifiuti, poi diventata TARES e infine TARI, anni 2012-2017

RESIDUI ATTIVI RENDICONTO ANNO 2017	
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI ARRETRATI	154.619.304
2012	154.619.304
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI ARRETRATI - MEDIANTE ALTRE FORME DI RISCOSSIONE	4.499.947
2012	4.499.947
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI - TARES	158.846.844
2013	158.846.844
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - COMPETENZA - ALTRE FORME DI RISCOSSIONE	95.784.278
2012	95.784.278
IUC - TARI TASSA SUI RIFIUTI (L. 147/27.12.2013 ART. 1 C. 639)	885.173.424
2014	198.964.600
2015	274.715.920
2016	66.507.409
2017	344.985.495
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - ARRETRATI -MEDIANTE RUOLI	212.332
2012	103.507
2013	86.965
2016	21.860
TOTALE	1.299.136.129

Fonte: Rendiconto di gestione di Roma Capitale

Considerato che come disposto nella delibera di giunta 42 del 15 marzo 2018, a decorrere dal primo aprile 2018, Roma Capitale ha assunto la gestione diretta delle attività di gestione, accertamento e riscossione della tassa sui rifiuti (TARI)¹; ha nominato il **funzionario responsabile della TARI**²; ha modificato il modello organizzativo degli uffici e servizi allo scopo di articolare con idonea struttura il dipartimento Risorse economiche a supporto del funzionario responsabile della TARI.

Sempre come disposto nella delibera 42 del 15 marzo 2018 viene costituita una **cabina di regia** composta dalla Direzione Generale, dal Dipartimento Risorse Economiche, dalle società in house AMA S.p.A. ed AEqua Roma S.p.A., dalla Ragioneria Generale e dal funzionario responsabile della TARI (eseguita direttiva assessorile soltanto il 14 novembre 2018 con direttiva n° 5 del 2018 dove la cabina di regia risulta composta da: Lemmetti, Giampaolletti, Cervi, Botteghi, Bagnacani, Valle³) sotto il coordinamento e l'indirizzo dell'assessore al bilancio.

La cabina di regia, quale struttura di scopo doveva, entro e non oltre 60 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta citata (circa il 15 maggio 2018), avrebbe dovuto redigere uno **studio di fattibilità anche economico finanziario** con una road-map con parametri obiettivi da raggiungere dove si individuino e risolvano le criticità del passaggio e si pongano in essere gli atti conseguenti relativamente alla gestione della TARI per il miglioramento del servizio.

¹ Articolo 1 comma 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013 n° 147 e successive modificazioni ha istituito e disciplinato a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC) che si articola, tra l'altro, nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della Tares vigente nel 2013, configurando la tassa sui rifiuti (TARI) come prelievo forzoso di natura tributaria.

² Con la delibera n° è stato nominato il Dott. Cervi quale responsabile funzionario della TARI.

³ Con la scadenza del contratto con il dott. Botteghi e con la revoca del CDA di AMA e quindi di Bagnacani bisognava rinominare immediatamente la sostituzione dei componenti per garantire l'operatività della cabina di regia.

La cabina di regia si intende regolarmente costituita se sono presenti almeno 3 membri di cui due appartenenti a Roma Capitale e le deliberazioni saranno prese a maggioranza.

Purtroppo per l'assenza di AMA alle convocazioni il piano di fattibilità non risulta ancora redatto.

Una importante attività richiesta dall'assessore al bilancio è stata l'analisi e l'intervento diretto al miglioramento della qualità e dell'aggiornamento complessivo della base dati della tassa TARI (progetto di intervento straordinario biennale da aprile 2018 al marzo 2019) che metta sotto controllo l'intera platea dei contribuenti e porti a soluzione la maggior parte delle situazioni individuate come critiche ed aggredibili con successo nell'arco del periodo considerato.

Restano comunque in capo ad AMA S.p.A, anche al termine del processo di internalizzazione, le attività di spedizione e stampa degli avvisi bonari e la gestione in supporto di tutte quelle attività connesse alla fase del pagamento spontaneo, alla gestione delle banche dati, all'aggiornamento dell'anagrafica e a quanto connesso alle attività di raccordo con le attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Le attività di controllo fiscale sul tributo TARI vengono inserite nel piano delle attività conferite ad Aequa Roma S.p.A. sin dal 01/04/2018 nel contesto del rinnovato rapporto contrattuale triennale Roma Capitale – Aequa Roma 2018-2020, sotto il coordinamento del Dipartimento Risorse Economiche e l'indirizzo ed il controllo del Funzionario responsabile della TARI.

La delibera 42 del 15 marzo 2018 dà al Dipartimento Risorse Economiche, con l'assistenza e la condivisione strategica del Dipartimento Innovazione Tecnologica, il compito di definire **le specifiche funzionali e tecniche di un sistema gestionale per la TARI** che, da un lato, garantisca tutte le funzionalità di gestione del tributo e, dall'altro, sia in perfetta sinergia con i servizi e i sistemi già di competenza del Dipartimento, con particolare riferimento, tra gli altri, **ai servizi per la riscossione (Nodo Pago@PA)** e al sistema per l'accertamento.

La delibera 42 del 15 marzo 2018 dà il compito di verifica e formulazione di un processo calendarizzato di revisione dell'attuale quadro operativo ed economico-finanziario di rapporto tra Roma Capitale e AMA S.p.A., onde avviare nuove soluzioni per la riscossione del tributo che garantiscano anche l'esposizione debitoria dell'Azienda verso il mercato finanziario.

Roma Capitale paga un corrispettivo ad AMA per il servizio di riscossione dietro presentazione di fattura periodica al Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde, i relativi importi potevano essere corrisposti anche previa autorizzazione di Roma Capitale trattenendo le somme derivanti dagli introiti del tributo.

La Convenzione con AMA per le attività riguardanti l'applicazione e la riscossione della tassa sui rifiuti (TARI) stabilisce un impegno di spesa per il periodo dal 1 aprile al 31 dicembre del 2018 di **10.289.250** euro (oltre IVA complessivo annuo **12.552.885**) di cui al contratto di servizio del ciclo dei rifiuti stipulato con AMA a seguito dell'adozione del piano finanziario; la liquidazione del corrispettivo sarà effettuata dal Dipartimento Tutela ambientale dietro presentazione di apposita fattura mensile vistata dal funzionario responsabile del tributo.

Per il 2019 l'importo fissato in euro **13.719.000** oltre IVA per complessivi **16.737.180** potrà essere rideterminato in funzione del piano finanziario 2019 e dello stato di avanzamento del processo di internalizzazione della TARI.

Con delibera di giunta n° 103 del 5 giugno 2018 (in ritardo rispetto alla scadenza prevista 31 marzo 2018) è stata rinnovata alla società AMA S.p.A. la convenzione per la gestione della TARI per il periodo primo aprile 2018 fino al massimo 31 dicembre 2019 sotto il controllo del nuovo funzionario responsabile del tributo, garantendo certezza dei tributi e continuità operativa per la gestione ordinaria recupero morosità e supporto al contenzioso.

La società AMA quindi è stata quindi autorizzata all'emissione della bollettazione per la riscossione delle tariffe risultanti dal piano finanziario di ciascun anno approvato dall'assemblea capitolina.

AMA dovrebbe accertare posizioni di evasione totale attraverso incroci mirati tra i dati del tributo ed altre banche dati quali archivi elettrici, acqua e utenze gas, archivi della Camera di Commercio, archivi dell'anagrafe demografica di Roma Capitale e il catasto (piano di progetto e piano attività di recupero dell'evasione ed elusione formulato anche sulla base degli indirizzi espressi dal dipartimento risorse economiche).

Come prevede la delibera AMA S.p.A. redige una relazione trimestrale sullo stato della riscossione e riversa a Roma Capitale l'incasso suddiviso per tassa arretrati interessi e sanzioni della TARI ogni mese nel conto di

Tesoreria e/o in altro conto dedicato e trasmette al dipartimento risorse economiche il flusso informativo degli incassi distinti per anno di competenza e natura dell' entrata (ordinaria, recupero morosità, recupero evasione e riscossione da ruolo, riscossione spese di lite liquidate e importanti derivanti da sentenza, spese di notifica), onde consentire la corretta imputazione dell' entrata nel Bilancio di Roma Capitale e la quota di mancato incasso imputabile a omessi pagamenti da parte dei soggetti passivi.

La certificazione degli incassi dovrà essere accompagnata da copia degli estratti conti bancari relativi a ciascun flusso d'incasso (ordinaria, recupero morosità, recupero evasione e riscossione da ruolo) e dovrà essere redatta secondo modelli e tracciati analitici richiesti dal Dipartimento Risorse Economiche e dalla Ragioneria Generale.

Ama deve gestire bonificare e aggiornare la banca dati relativa alle utenze con riferimento all'attività di iscrizione, cancellazione e variazione richieste di esenzione e agevolazione compresa la dichiarazione imposta municipale unica IUC e ogni altra attività di aggiornamento.

AMA è tenuta a normalizzare e aggiornare la banca dati integrandola con le informazioni provenienti anche dall'attività propedeutica all'azione di accertamento realizzata direttamente da Roma Capitale anche attraverso Aequa Roma o da qualsiasi altra fonte indicata da Roma con finalità di controllo dell'intera platea dei contribuenti aggregando con opportune azioni le criticità per garantire la stabilità del prelievo e la riscossione del tributo.

AMA deve mettere a disposizione di Roma Capitale una utenza di accesso in visualizzazione alla banca dati AMA e relativa trasmissione semestrale di elaborazione di dati utili all'attività tributaria con immediata rilevazione delle variazioni effettuate e dell'andamento del valore della base imponibile (relazione semestrale con i risultati delle operazioni di aggiornamento per recupero elusione/evasione e manutenzione della banca dati).

AMA deve attivare le attività funzionali per il recupero crediti predisporre un sistema di riscossione, gestire i contenziosi ante il 31 marzo 2018 per ogni grado di giudizio, gestire le riduzioni e i bonus.

AMA deve gestire e potenziare le funzionalità di sportello e di contact center, attivare sistemi di pagamento improntati a criteri di comodità e semplificazione per l'utente, gestire le istanze di rimborso, trasmettere a Roma Capitale tutte le informazioni utili che possano determinare la variazione dell'ammontare della tassa, aggiornare la carta dei servizi per l'applicazione della TARI, trasmettere a Roma Capitale l'elenco in formato elettronico, delle richieste di agevolazioni sociali, e tributarie degli utenti aventi diritto, sulla base delle domande presentate e acquisite al sistema di gestione della TARI secondo un tracciato concordato, trasmettere entro 15 giorni dalla richiesta del Funzionario Responsabile del tributo ogni documentazione dato analitico da estrarre dal sistema gestionale e/o certificazione riguardante le modalità operative di gestione, per il controllo e per il completamento del processo di internalizzazione della TARI, trasmettere con cadenza trimestrale le schede report e gli indicatori necessari alla redazione del questionario SOSE FC 10U per la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard per i Comuni, gestione dei reclami, dopo l'avvenuto passaggio alla riscossione diretta da parte di Roma Capitale, trasmettere a Roma Capitale con cadenza mensile la rendicontazione degli incassi per competenza e natura che continuano a pervenire ad AMA.

AMA si impegna a trasmettere una relazione contenente l'attestazione dell'ammontare dei crediti TARI di presumibile inesigibilità entro il 30 settembre di ciascun anno distinti per singola annualità di imposta indicando gli elementi certi e precisi dai quali scaturisca l'inesigibilità.

Roma Capitale stabilisce annualmente, sulla base dell'attestazione dei crediti inesigibili, e prima dell'approvazione del Piano Finanziario Tariffa, le modalità con le quali AMA dovrà inserire nel Piano medesimo, **tra le componenti di costo**, l'importo dei crediti di presumibile inesigibilità nonché le partite creditorie inesigibili.

L'incremento della tassa sui rifiuti a carico dell'utenza determinato a causa dei mancati incassi relativi ai crediti risultati inesigibili con riferimento alle annualità a partire dal 1° gennaio 2010, per cause imputabili alla società medesima, costituisce motivo **per la mancata assegnazione dell'indennità di risultato all'Amministratore Delegato**, al Direttore Generale di AMA e ai dirigenti AMA, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lettera e-bis, del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, e successive modificazioni e integrazioni.

Eventuali successivi recuperi di crediti TARI già considerati inesigibili, ovvero di crediti di presumibile inesigibilità inseriti ai sensi del comma 3 tra le componenti di costo, costituiscono sopravvenienze attive da inserire, in deduzione dei costi, nel Piano Finanziario Tariffa, secondo il principio di competenza nell'anno in cui si verificano tali recuperi, con conseguente diminuzione della tassa sui rifiuti per l'utenza.

AMA si impegna a effettuare verifiche sulle utenze assunte in gestione e controlli sulle autodichiarazioni presentate dagli utenti, al fine di accertarne la correttezza e la completezza nonché il puntuale e corretto pagamento della tassa.

AMA si impegna, altresì, a fornire le notizie su possibili posizioni di evasione/elusione parziale e/o totale al Funzionario Responsabile del tributo affinché, attraverso incroci mirati tra i dati della tassa e altre banche dati, possa procedere alle attività previste, anche per il tramite della società AEQua Roma incaricata dell'accertamento e contrasto all'evasione delle entrate capitoline.

AMA, può rivolgere all'utente motivato invito a esibire o trasmettere atti e documenti, comprese le planimetrie dei locali e delle aree scoperte, e a inviare questionari relativi a dati e notizie specifici, da restituire debitamente sottoscritti. Inoltre, AMA si impegna ad attivare anche controlli sul territorio, qualora la verifica delle informazioni contenute nelle denunce o acquisite in sede di accertamento non sia sufficiente a individuare la misura e la destinazione delle superfici imponibili.

Su richiesta del Dipartimento Risorse Economiche, AMA, in accordo con la società AEQua Roma incaricata dei servizi di supporto al contrasto all'evasione totale e parziale della TARI, partecipa alla redazione di specifici piani di contrasto all'evasione e all'elusione della tassa, impegnandosi anche, in coordinamento con la stessa società, ad attivare anche controlli sul territorio, qualora la verifica delle informazioni contenute nelle denunce o acquisite in sede di accertamento non sia sufficiente a individuare la misura e la destinazione delle superfici imponibili. Tali piani sono redatti e gestiti anche d'intesa con la Guardia di Finanza.

AMA deve porre particolare attenzione alla individuazione delle c.d. utenze fantasma, acquisendo anche in occasione dello svolgimento del servizio "porta a porta" informazioni utili a contrastare il fenomeno. Tali informazioni devono essere trasmesse mensilmente al Dipartimento Risorse Economiche utilizzando apposita modulistica.

Attività di partecipazione dell'ente al controllo e all'accertamento dell'evasione fiscale in materia di tributi erariali, anche attraverso la valorizzazione delle informazioni raccolte nei verbali di constatazione redatti dagli addetti accertatori, nonché dall'incrocio delle informazioni risultanti da tutte le basi dati accessibili ai sensi di legge, anche in attuazione di protocolli di intesa o convenzioni con enti pubblici o privati.

Controlli, anche attraverso accertamento diretto sul territorio, per la verifica della regolarità degli adempimenti in materia di Tassa sui Rifiuti (Ta.Ri.) e conseguente trasferimento di informazioni utili per l'emersione dell'evasione del Contributo di Soggiorno, del Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche permanente anche dovuto da enti erogatori di pubblici servizi a rete.

L'emissione degli avvisi bonari di pagamento TARI avviene in due rate, con cadenza semestrale, come previsto dal vigente Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI).

Per particolari categorie di utenze non domestiche (Enti Pubblici, piccola industria, grande terziario, ecc.) possono essere concordati con l'utente sia diverse modalità di contabilizzazione (es. per unità funzionale), sia l'emissione degli avvisi bonari secondo scadenze più ravvicinate, nel rispetto del vigente Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI).

Con l'avviso bonario di pagamento emesso per il primo semestre AMA può richiedere all'utente l'acconto calcolato sulla base delle tariffe determinate nell'anno precedente; con l'avviso bonario di pagamento emesso per il secondo semestre dell'anno di riferimento, AMA dovrà tenere conto di eventuali variazioni intervenute nei dati utili per la determinazione della tassa a saldo sulla base degli atti emanati dall'Assemblea Capitolina.

Per gli avvisi bonari di pagamento emessi nel corso dell'anno di riferimento AMA si riserva di computare per le utenze domestiche, per le quali l'incrocio tra le informazioni desunte dall'anagrafe comunale e quelle contenute nella banca dati della TARI abbia dato esito discordante, un numero di componenti il nucleo familiare pari a tre, salvo conguaglio in sede di primo avviso semestrale per l'anno successivo.

In sede di emissione degli avvisi bonari di pagamento, sono inseriti, inoltre, i seguenti importi: eventuali conguagli derivanti dal ricalcolo degli importi per effetto di modifiche normative, di interpretazione del Funzionario Responsabile o di prassi, nonché sulla base degli effettivi valori dei parametri di riferimento della tassa (numero dei componenti la famiglia, superficie assoggettata); eventuale agevolazione tariffaria prevista per il conferimento dei rifiuti a raccolta differenziata per le utenze comprese nelle aree interessate dalla sperimentazione della raccolta porta a porta (utenze domestiche); eventuale agevolazione tariffaria per i quantitativi di rifiuti avviati al recupero.

AMA deve trasmettere con cadenza mensile al Dipartimento Risorse Economiche la rendicontazione degli

incassi.

AMA deve trasmettere annualmente le informazioni riguardanti il totale delle agevolazioni sociali e tariffarie dettagliando gli importi per tipo di agevolazione e allegando la lista analitica completa delle singole posizioni. Su richiesta di Roma Capitale, AMA trasmette gli elenchi delle istanze di agevolazioni sociali soggette a controllo.

A Roma Capitale compete, la determinazione della tassa, l'approvazione del Piano Finanziario redatto da AMA sulla base delle indicazioni provenienti da Roma Capitale e la predisposizione delle tabelle dei coefficienti di adattamento. Compete, altresì, a Roma Capitale l'approvazione del regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), l'individuazione delle misure relative alle agevolazioni e riduzioni applicabili, il coordinamento delle attività di gestione e di contabilizzazione della tassa, nonché ogni attività di monitoraggio tramite il Funzionario Responsabile del tributo.

Roma Capitale assicura ad AMA la trasmissione periodica, con cadenze e tracciati da concordare con il Dipartimento Risorse Economiche, delle informazioni anagrafiche dei residenti e dei movimenti anagrafici, nel rispetto della normativa sulla privacy, sulla base delle quali sarà effettuata la bollettazione e le attività di verifica e aggiornamento della base dati TARI; la fornitura periodica, con cadenze e tracciati da concordare, nel rispetto della normativa sulla privacy, di estrazioni e/o elaborazioni dalle banche dati in possesso di Roma Capitale, volte all'aggiornamento e alla verifica della base dati gestionale della TARI.

A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, si individuano come utili a tali scopi l'Archivio del Commercio-SUAP ; le basi dati della Fiscalità Immobiliare di tipo catastale e riferite all'IMU e alla TASI; le informazioni sulle concessioni di OSP; la trasmissione mensile, nel rispetto della normativa sulla privacy, dei flussi di incasso a mezzo F24 o altri canali di incasso, al fine di consentire ad AMA di effettuare l'abbinamento dei pagamenti con la bollettazione e la rendicontazione mensile degli incassi; la fornitura di ogni altra informazione relativa alle entrate locali che possa considerarsi utile per la gestione della TARI e che non presenti carattere di onerosità da parte di Roma Capitale Restano in capo a Roma Capitale tutte le responsabilità, sia organizzative che operative, derivanti dalla gestione della soppressa Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (Tarsu).

Nel costo del servizio sostenuto da AMA è compresa la quota dei Costi amministrativi (CARC) relativa alle attività di postalizzazione e recapito degli avvisi bonari e degli inviti di pagamento; alla riscossione spontanea; al supporto per l'efficientamento/abbattimento del monte crediti scaduto relativo alle utenze non domestiche, anche mediante attività di recupero crediti; al servizio di virtualizzazione delle code in attesa agli sportelli; al servizio di deposito archivio cartaceo della TARI e, più in generale, i costi per la gestione ordinaria del tributo, la cui copertura è garantita con i fondi stanziati sul centro di costo del Dipartimento Tutela Ambientale.

Nella quantificazione complessiva dei costi amministrativi (CARC) sono ricompresi anche quelli relativi alla attività di supporto al recupero evasione ed elusione della TARI, condotte direttamente da Roma Capitale o per il tramite delle società in-house preposto al controllo e contrasto alla evasione delle entrate capitoline ed al contrasto all'abusivismo.

Roma Capitale, in attuazione dei propri compiti istituzionali, esplica l'attività di controllo della corretta applicazione della Convenzione attraverso i seguenti strumenti: acquisizione ed analisi dei report trimestrali sull'andamento dell'indicatore di risultato; acquisizione ed analisi dei report trimestrali aziendali contenenti i dati relativi a: qualità dei servizi, misurando il grado di soddisfazione degli utenti e i reclami pervenuti (schede 1, 2, 3); andamento riscossione ordinaria (o spontanea) della tassa suddivisa per anno con le seguenti informazioni di dettaglio (scheda 5): tassa; addizionale provinciale; maggiorazione Tares; interessi; sanzioni; importo totale di competenza, andamento riscossione da atti di accertamento (scheda 6); andamento riscossione coattiva e sgravi emessi sul ruolo (scheda 7); indicatori necessari alla redazione del questionario SOSE FC10U riguardanti le disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard per i Comuni (scheda 8); agevolazioni, cessazioni, variazioni di superficie (schede 9, 10, 11); andamento contenzioso (scheda 12); indicatori su contrasto evasione (scheda 13); andamento dei costi fissi e variabili aziendali rispetto al Piano Finanziario e al budget approvato di cui all'allegato C); analisi, attraverso l'attività affidata all'Organismo di Vigilanza dei dati trasmessi nei report (allegati A, B e C) report trimestrali aziendali basati sulle informazioni del sistema di controllo di gestione della tariffa, dovranno essere elaborati

a cura di AMA utilizzando le schede a tale scopo predisposte e concordate con il Funzionario Responsabile e inoltrati, anche su supporto informatico, al Dipartimento Risorse Economiche, alla Ragioneria Generale e al Dipartimento Tutela Ambientale entro 45 giorni dalla fine di ciascun trimestre, fatte salve eventuali modifiche da concordare tra le parti.

Il report trimestrale sull'andamento dei costi della tariffa dovrà contenere informazioni sull'andamento progressivo del costo del servizio, comparando i dati del Piano Finanziario deliberato e del budget approvato con i dati a consuntivo determinati nei singoli trimestri di riferimento.

Il report trimestrale fornirà, infine, una dimostrazione dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi programmati o al loro stato di avanzamento in termini di livello di servizio raggiunto.

Le modalità di elaborazione dei report saranno definite dal Dipartimento Risorse Economiche, di concerto con la Ragioneria Generale.

Ai fini della verifica dell'operato di AMA, è istituito un apposito **Organismo di Vigilanza** composta da sei membri: due rappresentanti del Dipartimento Risorse Economiche, un rappresentante della Ragioneria Generale, due rappresentanti di AMA e un presidente nominato dall'Assessore al Bilancio di Roma. L'Organismo di Vigilanza si riunisce ogni qualvolta anche una sola delle parti lo ritenga utile

Al termine di ciascun anno solare, Roma Capitale e AMA verificano in contraddittorio l'andamento complessivo dei risultati dell'applicazione e riscossione della TARI sulla base di un rapporto di valutazione redatto dall'Organismo di Vigilanza entro il 31 marzo dell'anno successivo, contenente la rappresentazione sintetica dei risultati complessivi, il confronto fra obiettivi assegnati e risultati raggiunti, l'analisi tecnica degli eventuali scostamenti rispetto all'obiettivo prefissato

Entro il 31/12/2018 si doveva attuare:

- a) la revisione del cronoprogramma complessivo degli interventi con approntamento degli atti necessari a formalizzare il passaggio di parte delle competenze ad Æqua Roma dal 2019, sulla base dello stato delle attività, operando eventuale revisione dei seguenti documenti: - della Convenzione con AMA S.p.A. per il supporto alla gestione ordinaria ed al recupero morosità, al contenzioso; - del contratto e del piano delle attività 2019, contrattualizzato dal Dipartimento Risorse Economiche con Æqua Roma, con eventuale revisione degli impegni di spesa, individuando alcuni parametri obbiettivi da raggiungere per il miglioramento dei costi del servizio; - del piano di esecuzione del contratto di servizio per la gestione e sviluppo dei sistemi informativi del Settore Entrate. Nel caso sia stata contrattualizzato l'uso o acquisizione del sistema gestionale della società AMA, verifica e calendarizzazione degli interventi necessari al suo pieno funzionamento ed integrazione nel contesto del Sistema Informativo Entrate;
- b) Messa in atto di nuove modalità operative di riscossione che, da un lato, consentano il pieno controllo dei flussi di pagamento della TARI da parte del Funzionario responsabile del tributo e, dall'altro, garantiscano il rispetto dei contratti e accordi sottoscritti a garanzia dell'esposizione finanziaria di AMA S.p.A.. A secondo dello stato dell'arte, potrà essere necessaria una ulteriore revisione dei layout delle comunicazioni e di ogni altro mezzo di rapporto con cittadini e imprese, per apportare le definitive modifiche.

Visto che la delibera 42 definisce che da parte del dipartimento Risorse Economiche con l'assistenza e la condivisione strategica del dipartimento innovazione tecnologica delle specifiche funzionali e tecniche di un sistema gestionale per la TARI che da un lato garantisca tutte le funzionalità di gestione del tributo e dall'altro sia in perfetta sinergia con i servizi e i sistemi già di competenza del Dipartimento con particolare riferimento tra gli altri servizi ai servizi per la riscossione (Nodo Pago@PA) e al sistema per l'accertamento.

L'assessore al bilancio di Roma Capitale per le evidenze oggettive di insufficiente recupero della TARI come emerge nella tavola 1 e come è rendicontato nella tavola 2 tra i residui attivi di Roma Capitale deve permettere ai Cittadini ed alle Imprese di creare, stampare e pagare sul Nodo nazionale **PagoPA** una reversale configurata per il pagamento della TARI con una apposita delibera di giunta per garantire che l'emissione dei relativi avvisi di pagamento della TARI avvenga con l'uso dell'Identificativo Univoco di Versamento (IUV) conforme per formato agli standard stabiliti da AgID (Agenzia per l'Italia Digitale), generato solo dall'Ente Roma Capitale e costituisce l'elemento identificativo delle operazioni che transitano

su PagoPA. Il codice IUV come prevede la normativa è univoco: ad un pagamento può corrispondere uno ed uno solo codice IUV.

Chiedo:

- 1) Di redigere tempestivamente una relazione su criticità applicazione e rispetto tempistiche della delibera 42;
- 2) Di dare attuazione a **protocolli di intesa o convenzioni** con enti pubblici o privati per permettere l'incrocio delle informazioni risultanti da tutte le basi dati accessibili ai sensi di legge.
- 3) Di valutare la possibilità di rimuovere tra i costi dell'azienda l'importo dei crediti di presumibile inesigibilità nonché le partite creditorie inesigibili che Roma Capitale stabilisce annualmente, sulla base dell'attestazione dei crediti inesigibili, e prima dell'approvazione del Piano Finanziario Tariffa, le modalità con le quali AMA dovrà inserire nel Piano medesimo, **tra le componenti di costo**.
- 4) Di pianificare una piattaforma informatica unica dove Roma Capitale assicura ad AMA la trasmissione periodica, con cadenze e tracciati da concordare con il Dipartimento Risorse Economiche, delle informazioni anagrafiche dei residenti e dei movimenti anagrafici, nel rispetto della normativa sulla privacy, sulla base delle quali sarà effettuata la bollettazione e le attività di verifica e aggiornamento della base dati TARI; la fornitura periodica, con cadenze e tracciati da concordare, nel rispetto della normativa sulla privacy, di estrazioni e/o elaborazioni dalle banche dati in possesso di Roma Capitale, volte all'aggiornamento e alla verifica della base dati gestionale della TARI.
- 5) Di porre in essere tutti gli atti amministrativi necessari per configurare il pagamento della TARI sul Nodo nazionale **PagoPA** con una apposita delibera di giunta anche in considerazione che la convenzione prevede l'assistenza e la condivisione strategica del Dipartimento Innovazione Tecnologica, il compito di definire **le specifiche funzionali e tecniche di un sistema gestionale per la TARI** che, da un lato, garantisca tutte le funzionalità di gestione del tributo e, dall'altro, sia in perfetta sinergia con i servizi e i sistemi già di competenza del Dipartimento, con particolare riferimento, tra gli altri, **ai servizi per la riscossione (Nodo Pago@PA)** e al sistema per l'accertamento.

Roma, 12 marzo 2019

Monica Montella

Consigliera Assemblea Capitolina di Roma Capitale

Commissione I - vice presidente Vicario - COMMISSIONE PERMANENTE I Bilancio - Politiche economiche, finanziarie

Commissione VI- Membro della - COMMISSIONE PERMANENTE VI - Cultura, Politiche Giovanili e Lavoro Cultura

Commissione XII- Membro della - COMMISSIONE CAPITOLINA PERMANENTE XII - Turismo, Moda e Relazioni Internazionali

COMMISSIONE CONTROLLO GARANZIA E TRASPARENZA - Vice Presidente Vicario

COMMISSIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' - membro

COMMISSIONE ELETTORALE - membro